



COMUNE DI VODO CADORE

Provincia di Belluno

C.A.P. 32040 – TEL. 0435/489019 – FAX 0435/489446

DECRETO N. 1 DEL 31.03.2015

OGGETTO: Approvazione piano di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni ex art. 1 comma 611 e ss. L. 190/2014

IL SINDACO

Premesso:

- che la legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008), con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le Società Partecipate delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- che, in particolare, l'art.3, comma 27, dispone che: "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;";
- che il Comune di Vodo di Cadore, in ossequio all'obbligo di cui art. 3, commi 27-29 della richiamata Legge n. 244/2007, con deliberazione consiliare n. n.30/2010 del 29/12/2010, aveva provveduto alla ricognizione delle società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3, commi 27-33 della legge n. 244/2007;

Con tale deliberazione era stato previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Vodo di Cadore in Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. e Gescom S.r.l.;

- successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 38/2012 del 28/11/2012 il Comune ha preso atto che la situazione economica/finanziaria della Gescom Monte Antelao S.r.l. era tale da consigliare la dimissione della partecipazione attraverso la cessione delle quote o la sua messa in liquidazione. In data 31/12/2012 i soci della società Gescom S.r.l. hanno deliberato la messa in liquidazione della società.

Atteso che il quadro normativo che disciplina le partecipazioni pubbliche, ha continuato ad evolversi nel senso di una diminuzione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche;

Visto, in tal senso, il c.d. "Piano Cottarelli", ovvero il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000;



COMUNE DI VODO CADORE

Provincia di Belluno

C.A.P. 32040 – TEL. 0435/489019 – FAX 0435/489446

Ricontrato che, successivamente il Legislatore ha emanato la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014), con la quale ha imposto agli enti locali l'avvio un “ processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015;

Visto, in particolare, il comma 611 di tale disposizione legislativa, il quale, allo scopo di assicurare il “ coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato ”, dispone che gli enti locali debbano avviare un “ processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Atteso che tale processo di razionalizzazione debba peraltro tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 3, commi da 27 a 29, della Legge n. 244/2007 e successive modificazioni in ordine alla impossibilità di detenere partecipazioni in società “...non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali...”

Rimarcato che lo stesso comma 611 della Legge n. 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “ processo di razionalizzazione”, ovvero:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Accertato che:

- il comma 612 della legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “ in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo sia allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “ decreto trasparenza” (D.Lgs. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;



COMUNE DI VODO CADORE

Provincia di Belluno

C.A.P. 32040 – TEL. 0435/489019 – FAX 0435/489446

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D.Lgs. n. 33/2013);

Precisato altresì che

- al fine di dare attuazione al disposto dell’art. 1, commi da 611 a 614, della legge di stabilità 2015, è stato richiesto alle Società partecipate dal Comune di Vodo di Cadore di fornire i dati necessari al fine di poter validamente predisporre il piano e la relativa relazione tecnica;

- in particolare, per le società Bim Belluno Infrastrutture S.p.a. e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. il Centro Studi Bellunese ha fornito, per il tramite delle suddette Società, le schede tecniche allegate al piano;
- che il liquidatore della società Gescom S.r.l. in liquidazione ha fatto pervenire una breve relazione sulle attività di liquidazione compiute e sugli ultimi adempimenti da svolgere prima della cancellazione della società dal registro delle imprese.

Ritenuto di condividere il contenuto delle schede tecniche di cui sopra e di allegarle al Piano di razionalizzazione oggetto del presente decreto, il quale, unitamente alle schede, viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, formale e sostanziale (all. sub A);

Considerato che le partecipazioni societarie dirette del Comune di Vodo di Cadore sono costituite da:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Bim Belluno Infrastrutture s.p.a.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	1,33%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	1,49%
Gescom Srl in liquidazione	Corso Italia, 43, San Vito di Cadore (BL)	Società a responsabilità limitata	2,50%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

RAGIONE SOCIALE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	DETENUTA ATTRAVERSO
Ascotrade s.p.a	Via Verizzo 103 Pieve di Soligo (TV)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.



COMUNE DI VODO CADORE

Provincia di Belluno

C.A.P. 32040 – TEL. 0435/489019 – FAX 0435/489446

Energie Comuni s.r.l.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Renaz S.rl.	Passo Pordoi 132 Livinallongo Del Col Di Lana	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Valmontin S.r.l.	Via XXX Aprile 15 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
La Dolomiti ambiente s.p.a.	Loc. Maresot Santa Giustina (BL)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Seven Center s.r.l.	Via Verizzo 1030 Pieve di Soligo (TV)	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Società informatica territoriale s.r.l.	Via Masi Simonetti 20 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Viveracqua S.C.A R.L.	Lgd Galtarossa 8 Verona	Società consortile	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.

Dato atto che il Piano prevede per le ragioni in esso contenute:

- il mantenimento delle partecipazioni societarie sotto elencate detenute dal Comune di Vodo di Cadore, che per quelle dirette, così riassuntivamente si richiama:

- **Bim Belluno Infratutture S.p.a.:** *sia in via diretta sia mediante le partecipazioni attivate, la società risulta funzionale all'assolvimento di attività direttamente inerenti all'azione dell'ente.*

In tali termini, Bim Infrastrutture spa si configura come società a capitale pubblico totalitario ed incredibile la quale vincola pertanto la sua odierna operatività alla duplice sussistenza di entrambi presupposti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000. Pertanto, un eventuale venire meno della partecipazione, si porrebbe in aperto contrasto con la norma sopra richiamata, comportandone una compromissione irreversibile con il conseguente depotenziamento dello stesso valore delle dotazioni patrimoniali di riferimento;

- **Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.:** *la società risulta affidataria, in via diretta, della gestione del servizio idrico integrato sulla base di specifica deliberazione della competente A.A.T.O. "Alto Veneto". L'affidamento in via diretta è in linea non solo con la giurisprudenza interna e comunitaria, nella specifica scheda tecnica dettagliatamente riportata e che qui si richiama, ma*



COMUNE DI VODO CADORE

Provincia di Belluno

C.A.P. 32040 – TEL. 0435/489019 – FAX 0435/489446

altresì con il vigente art. 149 bis del T.U. dell'Ambiente (così come modificato dal comma 615, della Legge 190 del 23 dicembre 2014), il quale in ordine alla disciplina dettata in materia di gestione del servizio idrico, stabilisce che “ l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale;

-la conferma di dismissione della partecipazione in **Gescom S.r.l.** e l'adozione da parte del Consiglio Comunale di un'ulteriore delibera di assegnazione dell'immobile sito in Località “La Scura” a San Vito di Cadore e dei mezzi appartenenti alla società al socio maggioritario Comune di San Vito di Cadore il quale si è accollato il debito residuo della società;

DECRETA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della Legge 190 /2014, il piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Vodo di Cadore, corredato da apposita relazione tecnica, il quale è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, formale e sostanziale (all. sub A);
- 2) di dare atto che il Piano di razionalizzazione prevede il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette e indirette possedute dal Comune di Vodo di Cadore per le ragioni in esso espresse, e che, per le partecipazioni dirette, così si può sinteticamente richiamare:
 - **Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.:** *sia in via diretta sia mediante le partecipazioni attivate, la società risulta funzionale all'assolvimento di attività direttamente inerenti all'azione dell'ente.*
In tali termini, Bim Infrastrutture spa si configura come società a capitale pubblico totalitario ed incedibile la quale vincola pertanto la sua odierna operatività alla duplice sussistenza di entrambi presupposti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000. Pertanto, un eventuale venire meno della partecipazione, si porrebbe in aperto contrasto con la norma sopra richiamata, comportandone una compromissione irreversibile con il conseguente depotenziamento dello stesso valore delle dotazioni patrimoniali di riferimento;
 - **Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.:** *la società risulta affidataria, in via diretta, della gestione del servizio idrico integrato sulla base di specifica deliberazione della competente A.A.T.O. “Alto Veneto”. L'affidamento in via diretta è in linea non solo con la giurisprudenza interna e comunitaria, nella specifica scheda tecnica dettagliatamente riportata e che qui si richiama, ma altresì con il vigente art. 149 bis del T.U. dell'Ambiente (così come modificato dal comma 615, della Legge 190 del 23 dicembre 2014), il quale in ordine alla disciplina dettata in materia di gestione del servizio idrico, stabilisce che “ l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale;*
- 3) di dare atto che il Piano di razionalizzazione prevede la conferma della dismissione della partecipazione in **Gescom S.r.l.** e, in ossequio al disposto di cui all'art. 42 D.lgs. 267/2000, la delibera del Consiglio Comunale volta all'assegnazione dei beni residui della società partecipata (l'immobile sito in località “La Scura” ed alcuni mezzi/macchinari) al socio maggioritario Comune di San Vito di Cadore il quale si è accollato il debito residuo della società;



COMUNE DI VODO CADORE

Provincia di Belluno

C.A.P. 32040 – TEL. 0435/489019 – FAX 0435/489446

4) di trasmettere il suddetto piano, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

5) di disporre la pubblicazione del suddetto Piano sul sito istituzionale dell'ente.

IL SINDACO
ing. Gianluca Masolo